

La BOJANA. — Normalmente ha larghezza dai 100 ai 200 m.; velocità di circa 30 m. al l'; rive basse e coltivate. È navigabile nel suo stato attuale fino ad Oboti per navi che non peschino più di 3 m., indi per barche piatte.

Quantunque sbocchi dal lago di Scutari, subisce nel suo corso inferiore forti differenze di regime e talvolta piene repentine; sia a causa della grande vicinanza del piovoso versante occidentale delle Alpi albanesi — il quale scarica in essa le sue acque per mezzo del Chiri — sia per la immissione di parte delle acque del Drin.

IL DRIN. — È il corso d'acqua che ha, più degli altri, carattere fluviale. Si notano in esso i seguenti tratti bene distinti dal punto di vista idrografico :

1° *Il bacino di ricevimento*, costituito dal Drin bianco e dal Drin nero (Beli-Drin e Zerni-Drin). Il Drin bianco è formato dalle acque che scendono lungo i pendii interni della conca di Gjacova, le quali, numerose, derivanti o da nevose regioni di alta montagna o da sorgive abbondanti e perenni, contribuiscono a dargli, fin dappprincipio, una rilevante massa d'acqua ed un carattere prettamente fluviale. Il Drin nero ha anche esso un ampio bacino montano. Il suo ramo principale proviene dalle acque limpide, potabili e pescose, del lago di Ocrida. Anch'esso ha quindi rilevante massa d'acqua, che conserva profonda e serrata (30 metri di larghezza) fino alla confluenza col Drin bianco.

2° *Il medio corso*. — Il Drin, riunito, (presso Bruti nel contado di Rugova) prosegue scavandosi